

Da Nostre Ambasciate Consolati

HONG KONG

Consiglio Legislativo approva un piano di stimoli da HK\$24 miliardi

Il 28 settembre la Commissione Finanze del Consiglio Legislativo ha approvato un piano di stimoli pari a HK\$24 miliardi per combattere l'epidemia da Covid-19 e sostenere la collettività e le imprese nel protrarsi della difficile congiuntura economica causata dall'emergenza sanitaria. Il piano integra il Fondo straordinario da HK\$30 miliardi approvato il 21 febbraio, il piano di stimoli da HK\$137,5 miliardi approvato il 18 aprile e le misure contenute nella Legge di Bilancio 2020-2021.

I provvedimenti contenuti nella manovra a sostegno dell'economia includono, tra gli altri: un contributo a tantum a favore dei titolari di licenze per la gestione di ristoranti, ristoranti di pesce e mense aziendali. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle dimensioni dei locali in cui viene esercitata l'attività soggetta a licenza.

L'estensione di sei mesi delle riduzioni e delle esenzioni dal pagamento del canone di locazione versato dalle imprese affittuarie di spazi di proprietà del Governo.

L'estensione, a partire dal 1 ottobre 2020, dell'esenzione dal pagamento del canone di locazione a favore di tutte le start-up e le imprese tecnologiche insediate all'interno dello Hong Kong Science and Technology Park e del Cyberport, cui è demandata l'attuazione della misura.

L'aumento del tetto massimo per ottenere l'esenzione dal versamento della tassa sui beni immobili delle imprese (Non-domestic Properties Rates) per il terzo e quarto trimestre dell'esercizio fiscale 2020-2021 da HK\$1.500 a HK\$5.000 a trimestre.

L'estensione di un anno dell'esenzione dal pagamento di 27 categorie di oneri e spese governativi.

L'introduzione dell'esenzione dal pagamento di 7 nuove categorie di oneri e spese per la durata di un anno.

Ulteriore estensione di quattro mesi, da dicembre a marzo, dell'esenzione dal pagamento del 75% delle tariffe per il consumo idrico da parte degli esercizi commerciali.

Ulteriore estensione di quattro mesi, da dicembre a marzo, dell'esenzione dal pagamento del 75% delle tariffe per i servizi fognari e di depurazione da parte degli esercizi commerciali.

Incremento da HK\$4 milioni a HK\$5 milioni del tetto massimo per i prestiti a tasso agevolato garantiti al 100% dal Governo nel quadro dello SME Financing Guarantee Scheme e l'estensione del termine per la sua restituzione da tre a cinque anni.

MAROCCO

Nuova emissione pari a 1 miliardo di euro di Eurobond sui mercati internazionali

Il 24 settembre 2020 il Marocco ha proceduto ad una nuova emissione di eurobond sui mercati internazionali per un importo di 1 miliardo di euro, diviso in due tranches da 500 milioni ciascuna: la prima con una durata di 5 anni e mezzo e cedola dell'1,375% e la seconda di durata 10 anni con cedola al 2%. Per l'operazione sono state confermate le 4 banche che avevano già realizzato la precedente iniziativa del novembre 2019: Bnp Paribas e Natixis, in collaborazione con Jp Morgan e Barclays.

Considerando il difficile contesto attuale, la manovra rappresenta un successo reiterato di questo Ministero dell'Economia e Finanze, in quanto le condizioni rispetto all'emissione precedente sono addirittura migliori a parità di parametri e ben 197 investitori internazionali hanno rappresentato il loro interesse all'operazione. Tutto ciò conferma la fiducia di cui continua a godere il Marocco sui mercati esteri e presso le agenzie di rating.

L'emissione dei titoli era invero programmata per l'inizio del 2020, visto il successo di quella dell'anno precedente; tuttavia a causa della pandemia Covid-19 si è deciso di posticiparla fino alla scadenza di un vecchio prestito obbligazionario in euro del 2010 che era necessario rimpiazzare (per iniettare liquidità nel sistema). In effetti i bond in scadenza hanno lo stesso ammontare e sono anch'essi in euro, ma con una cedola del 4,5%: è evidente, pertanto, come quest'operazione abbia consentito di rifinanziare il debito senza dover utilizzare nuova liquidità e con un risparmio per lo Stato, in termini di interessi da pagare, di 300 milioni di dirham (circa 30 milioni di euro) all'anno.

Il Ministro dell'Economia e Finanze Benchaaboun ha infine ribadito che non sono in programma al momento ulteriori emissioni sul mercato internazionale, anche alla luce della strategia del suo Dicastero che mira ad un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento.

La Repubblica Ceca è diventata, 25 anni fa, membro dell'Ocse. Oggi il Paese nomina Vladimír Dlouhý, ex vice primo ministro del governo cecoslovacco e attuale presidente della Camera di commercio ceca, come candidato alla carica di Segretario Generale dell'Ocse. Egli ha presentato la sua candidatura durante gli incontri con rappresentanti del governo italiano. In occasione della sua visita a Roma, *Tribuna Economica* lo ha intervistato.

Secondo le sue priorità, il compito principale dell'Ocse nei prossimi anni dovrebbe essere la ripresa dell'economia mondiale dopo la pandemia. Quale ruolo dovrebbe svolgere l'Ocse in questo rinnovamento e come potrebbe lei, in qualità di Segretario Generale, contribuire a questo compito?

Attualmente stiamo affrontando una crisi che, con le sue conseguenze socioeconomiche, non ha uguali nella storia moderna. Abbiamo sfide che attraversano la società e influenzano in modo più visibile la sfera economica e sociale. L'Ocse ha sia l'esperienza che la capacità di sostenere il rilancio e la ripresa dell'economia globale.

Il mio contributo, nel caso di elezione, sarà determinato dalla mia esperienza nel riavvio dell'economia cecoslovacca all'inizio degli anni '90, quando ero Vice Primo Ministro e Ministro dell'Economia. Successivamente, in qualità di Ministro dell'Industria e del Commercio della Repubblica Ceca, sono stato membro di un team che ha realizzato riforme economiche fondamentali all'inizio degli anni '90 ed è stato coinvolto in modo decisivo nella trasformazione e ripresa dell'econo-

Repubblica Ceca si candida alla carica di Segretario Generale dell' Ocse

Nostra intervista a Vladimír Dlouhý,
attuale Presidente della Camera di Commercio
Ceca, designato al ruolo, dal Governo ceco

Abbiamo gestito con successo questa transizione dalla pianificazione centrale a un'economia di mercato e sono quindi convinto di poter utilizzare questa esperienza unica, in un momento in cui è necessario rispondere alle conseguenze della pandemia.

Posso anche offrire la mia esperienza di Presidente della Camera di Commercio Ceca, che discute intensamente con il governo i passi di politica economica volti a superare le conseguenze economiche del Covid-19. Grazie a questo lavoro, ho una panoramica delle attuali esigenze di aziende e governi che devono affrontare le conseguenze della pandemia. La più grande sfida per il nuovo Segretario Generale dell'Ocse sarà mobilitare le risorse e sostenere i paesi membri per un rapido riavvio dell'economia globale.

Può l'Ocse dare man forte per affrontare altre sfide come il cambiamento climatico, la trasformazione digitale o le crescenti disuguaglianze?

Uno dei principali vantaggi dell'Ocse è l'analisi economica di alta qualità, indipendente e oggettiva basata su dati statistici non solo degli Stati membri ma anche di altri paesi. Tali analisi dovrebbero essere la base per trovare soluzioni a questioni complesse, come il cambiamento

climatico o la trasformazione digitale. Un altro vantaggio è che l'Ocse offre non solo agli Stati membri un forum multilaterale per discutere queste questioni, scambiare conoscenze, esperienze e migliori pratiche. Pertanto, una delle mie priorità sarebbe di utilizzare questo suo lavoro per affrontare e anticipare tali sfide in modo che gli Stati membri possano prepararsi e rispondere ad esse. Tuttavia, non ritengo appropriato che il lavoro dell'Ocse si sovrapponga al lavoro di altre organizzazioni internazionali quali UN-UNFCCC che stanno già affrontando in modo completo alcune di queste sfide.

Quali sarebbero i suoi altri obiettivi in caso di nomina?

Miro a rafforzare il ruolo degli Stati membri nel processo decisionale sul funzionamento dell'Ocse, che dovrebbe essere un'organizzazione basata principalmente sui suoi membri, per facilitare costruttivamente la discussione tra gli Stati membri e per aiutare a trovare un compromesso, aumentare la trasparenza e l'efficienza, mantenere e rafforzare la sua rilevanza, influenza e aiuto per superare le sfide impegnative e i tempi non facili che ci attendono.

Tribuna Economica

© Riproduzione riservata

PARTNERS EDITORIALI DI TRIBUNA ECONOMICA



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



Camera di Commercio Italo-Russa
Итало-Российская Торговая Палата



CONFASSOCIAZIONI
Confederazione Associazioni Professionali

